

PRIMA PAGINA

ARRIVA IL 113 PER I REATI SU INTERNET

IN QUESTO NUMERO

FOX NEWS BATTE CNN
NEGLI ASCOLTI

BRUXELLES PRONTA AD
APPROVARE LA FUSIONE
HP-COMPAQ

PER KIRCH ALTRI DEBITI
DA PAGARE

NETSYSTEM NON RAG-
GIUNGE GLI OBIETTIVI E
MODIFICA IL BUSINESS

'BONUS FISCALE' PER SVI-
LUPPO BANDA LARGA

PROPOSTE MISURE
CONTRO LE TV DEI MAGHI

UN NUOVO VIRUS CHE
AUGURA BUONA FORTUNA

SERVIZIO:

GRATIS E SENZA FILI
NASCE INTERNET FAI DA TE

Linee telefoniche di pronto intervento per segnalare illeciti sul web. Non solo: un forum per "raccolgere segnalazioni, comunicare, criticare, dibattere". Nella lotta alla proliferazione dei reati su internet, il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie Lucio Stanca chiede la collaborazione dei cittadini. Non a caso la proposta, che in realtà è un impegno del prossimo futuro, è arrivata durante un'audizione in Commissione infanzia riguardante il fenomeno dei pedofili che "catturano" le proprie vittime grazie alla rete. Sul pronto intervento telefonico, il ministro ha precisato che si tratta di istituire "linee disponibili, calde, operative 24 ore su 24, che inneschino subito la repressione". Queste linee telefoniche saranno gestite dai ministeri delle Comunicazioni e dell'Interno, oltre che dalla polizia postale. Più vicina nel tempo l'attivazione del succitato forum presso il sito del ministero retto da Stanca, www.mininnovazione.it l'indirizzo web. Il ministro ha invocato anche l'autoregolamentazione da parte dei siti non solo delle pubbliche amministrazioni, ma anche di quelli privati. Sarebbe bene che ogni sito recasse l'indicazione "che la privacy è protetta", ha aggiunto Stanca: l'obiettivo è di avere "siti di qualità che rispettino certe regole e diano tutela a chi ci entra". Infine, il ministro ha concordato sull'ipotesi "di introdurre l'anonimato protetto, ossia obbligare i provider a conservare i dati personali di tutti i propri utenti e di fornirli su richiesta delle autorità competenti, ove necessario. Questa soluzione offrirebbe un efficace strumento alle attività di repressione dei reati, pur garantendo la riservatezza nelle comunicazioni telematiche nel rispetto delle leggi sulla privacy".

LA7 ALL NEWS, I GIORNALISTI FRENANO

Il CDR chiede di conoscere il piano industriale e quello editoriale. Il nuovo canale di informazione partirà l'11 marzo. Fabio Volo, estromesso, pensa al lancio del suo film.

E' già scontro all'interno di La7. Dopo l'annuncio della partenza del canale "all news" prevista il prossimo 11 marzo. Il Cdr, il sindacato interno dei giornalisti, ha definito "ardua" la sfida al mercato lanciata in settimana dai vertici dell'emittente. I giornalisti sostengono che 40 miliardi non basteranno a far decollare il progetto, mettendo così in discussione quanto riferito dai vertici "Sarà una tv diversa, povera forse, ma intelligente", aveva affermato Paolo Dal

Pino, a.d. di Seat PG ed editore della tv. "Il nuovo palinsesto prevede cinque ore e mezzo di notizie e approfondimenti. La redazione produrrà, oltre ai tre tg, un aggiornamento di cinque minuti ogni ora. La giornata, poi, sarà scandita da 7 appuntamenti in diretta, che dureranno anche 50 minuti ognuno, dove informazione e costume, cronaca e cultura saranno miscelate con sapienza e originalità".



FABIO VOLO

SEGUE A PAGINA 16 >>

LA RAI SI ASPETTA UN 2002 IN PAREGGIO

Ieri il Consiglio di amministrazione della Rai ha approvato con tre voti favorevoli e due astensioni il bilancio preventivo per il 2002. Gli astenuti sono Alberto Contri e Gianpiero Gamaleri. Spiega una nota: "Il Cda ha esaminato e approvato il documento di previsione dell'esercizio 2002, che prevede un equilibrio economico della gestione, pur in un anno caratterizzato da notevoli criticità ed incertezze. Il documento è stato elaborato secondo i criteri di valutazione adottati nei precedenti esercizi, e non prevede il ricorso alle riserve accantonate in passati esercizi. Per la situazione critica del mercato pubblicitario, è stata confermata la manovra, impostata già dal giugno dello scorso anno, che attraverso una serie di interventi sui budget della attività punta a contenere i costi del prodotto. L'efficacia economica di questa manovra è stata sperimentata già nel 2001, i cui dati più recenti, pur in fase di definizione, consolidano la previsione di equilibrio effettuata nei mesi scorsi. Per quanto riguarda il 2002, sono previste riduzioni nelle spese di rete, nell'acquisto di prodotto, nella fiction e nello sport, con l'eccezione degli eventi straordinari (Mondiali di Calcio ed Olimpiadi). In ogni caso sono garantiti, tuttavia, gli obblighi previsti dalla legge 122 per le opere italiane e comunitarie. Riduzioni più rilevanti ci saranno nei settori non direttamente impegnati nella produzione, mentre sono pressoché confermate le risorse destinate ai telegiornali. Le entrate complessive previste ammontano a circa 2.600 milioni di euro con un modesto incremento sul precedente esercizio, esclusivamente collegato all'aumento del canone 2002".

FOX NEWS BATTE CNN NEGLI ASCOLTI

Per la prima volta il canale "all news" via cavo Fox News Channel di Rupert Murdoch ha superato nell'audience CNN. I dati sono relativi al mese di gennaio: successo di Fox su tutta la linea, sia nel prime time che durante tutto l'arco della giornata. Fondata 5 anni fa, l'emittente di Murdoch è sempre stata considerata una tv di nicchia dall'orientamento conservatore. Accuse di parzialità messe in giro dalle tv concorrenti, è il parere del capo della Fox Roger Ailes, che ha spiegato: "Quando è scoppiata la guerra in Afghanistan la CNN aveva pensato di farci mangiare la polvere, ma li abbiamo battuti sul loro stesso territorio". I ratings della Fox, cresciuti del 75% nel 2001, sono andati di pari passo con un aumento del 34% della rete di distribuzione. L'emittente è diffusa attualmente presso 77 milioni di famiglie, contro i 58 milioni dello scorso anno. La CNN è avanti di poco, contando 86 milioni di utenti netti ed un aumento dell'audience del 50%. Dietro le prime della classe si è piazzata la Msnbc, con un aumento del 19% nella distribuzione e del 9% nell'audience.

A E.BISMEDIA IL 24,9% DI EDITING

L'editore multimediale e.BisMedia (gruppo e.Biscom) ha acquistato per 3.729 mila euro il 24,9% di Editing, attiva nella progettazione dei servizi editoriali integrati. La restante quota del capitale della società, il cui fatturato 2001 è stato di 12 milioni di euro, per il 50,1% è di Sergio Luciano, direttore de Il Nuovo.it e per il 25% di Gianfranco Chiarle, fondatore e amministratore delegato di Editing.

FRT PARTE CIVILE NEL PROCESSO A VANNA MARCHI

Le emittenti riunite nella FRT, Federazione radio televisioni, intendono costituirsi parte civile nel procedimento penale contro Vanna Marchi e gli altri accusati.

A KPN IL 100% DI E-PLUS

L'olandese KPN ha acquistato la quota detenuta dall'americana BellSouth nell'operatore di telefonia mobile tedesca E-Plus. A BellSouth andranno 234,7 milioni di azioni di KPN del valore di 1,3 miliardi di euro, pari al 9,4% del capitale della società di telefonia olandese. KPN, il cui debito aumenterà così di 930 milioni di euro, deterrà il 22,51% di E-Plus mentre la controllata KPN Mobile avrà il restante 77,5%.

PRESTO ACCORDO ITALTEL-SELCOM

Giovanni Barbieri, amministratore delegato di Italtel, ha dato per prossimo l'accordo con il gruppo Selcom, che conta 600 addetti e un giro d'affari di oltre 110 milioni di euro. Le due società daranno vita ad un nuovo soggetto partecipato al 40% da Italtel. Barbieri ha detto che "accordi in corso di perfezionamento con Selcom eviteranno la chiusura dello stabilimento di Carini". "Oltre alla salvaguardia dell'attività - ha aggiunto - saranno utilizzati gli asset e un patrimonio umano di grande valore".

BANDO PER IL WLL OGGI SULLA G.U.

Sarà pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale il bando di gara per l'assegnazione delle frequenze del wireless local loop. Oggi il ministro Maurizio Gasparri, terrà una conferenza stampa in proposito.

BUSINESS & MERCATO**ATT SALVA IL 2001 GRAZIE ALLA SCISSIONE DELLA FILIALE MOBILE**

Colpita dal rallentamento dell'economia americana (aggravata dagli attentati dell'11 settembre) e dalla concorrenza senza esclusione di colpi di Sprint e Worldcom, ATT salverà il suo 2001 grazie alla scissione di ATT Wireless. L'ingresso in Borsa, in luglio, della sua ex-filiale di telefonia mobile ha permesso alla società di raccogliere 13,5 miliardi di dollari; e di potere ottenere un utile netto di 2,5 dollari per azione in tutto l'anno malgrado un calo del 5,4% delle vendite, a 52,5 miliardi di dollari.

BRUXELLES PRONTA AD APPROVARE LA FUSIONE HP-COMPAQ

Salvo obiezioni dell'ultimo minuto da parte di uno dei dipartimenti della Commissione europea, le autorità antitrust di Bruxelles dovrebbero dare oggi il loro consenso al progetto di fusione di Hewlett-Packard con Compaq. Il "Financial Time" afferma che i periti di Bruxelles avrebbero concluso che la transazione, del valore di 24 miliardi di dollari, non pone problemi seri del punto di vista della concorrenza. I dipartimenti avevano tempo fino a martedì sera per trasmettere la loro opinione.

CRESCITA LIMITATA PER AOL TIME WARNER

Dopo un anno di fasti dovuti alla fusione tra AOL e Time Warner, il leader mondiale della comunicazione ha poco da gioire. Dopo aver promesso una crescita molto sostenuta agli analisti di Wall Street, il gruppo non è stato risparmiato dalla contrazione del mercato pubblicitario. Al momento della fusione, il gruppo presieduto da Steve Case contava su una crescita annua prima di interessi, tasse e ammortamenti del 50%, contro un incremento del 15% del resto del settore. A causa delle sinergie che si rivelano più complicate del previsto e della depressione del mercato pubblicitario, il colosso ha annunciato che la sua crescita sarà in linea con quella del resto del mercato.

HITACHI PRONTA A LICENZIARE 4 MILA DIPENDENTI

Vittima della crisi che colpisce il settore dei semiconduttori e dei componenti elettronici, Hitachi ha annunciato un piano di soppressione di 4 mila posti di lavoro. Questi tagli saranno effettuati entro fine giugno e si aggiungono ai 16.350 esuberanti previsti per l'esercizio che si conclude in marzo ed annunciati in settembre. In totale, il primo produttore di materiale elettronico prevede di ridurre del 6% i suoi effettivi.

AVVICENDAMENTO AI VERTICI DELLA IBM

Dato favorito per la carica da parecchi mesi, Samuel Palmisano è stato designato ufficialmente come il successore dell'attuale presidente di IBM, Lou Gerstner. Entrerà in carica dal primo marzo. Lou Gerstner si ritira all'età 60 anni e dopo una decina di anni passati alla testa del gigante americano dell'informatica. Da settembre 2000 Sam Palmisano è presidente e DG ("President and Chief Operating Officer") del gruppo.

WESTLB POTREBBE ESSERE INTERESSATA AL CAVO DI DT

La banca pubblica tedesca WestLB potrebbe essere candidata a riscattare i due terzi della compagnia "cable" di Deutsche Telekom, se l'antitrust tedesco vieterà l'acquisizione da parte dell'americana Liberty Media. Lo affermano gli analisti di Merck Finck & Co. WestLB si è rifiutata di commentare. L'altro ieri l'antitrust ha affermato di non aver preso ancora una decisione. In discussione c'è l'eventuale posizione dominante della compagnia americana nel mercato delle infrastrutture via cavo tedesche.

NUOVI PROBLEMI PER KIRCH

Dopo avere deciso di ricomprare dall'editore tedesco Axel Springer la sua partecipazione dell'11,5% in ProSiebenSat1 (la filiale di Leo Kirch che raggruppa le catene di televisioni diffuse in chiaro ProSieben, Sat 1, Kabel 1 e N24), il gigante tedesco si vede costretto a versare circa 767 milioni di euro alla sua compatriota. Kirch in questo momento non può pagare e ha dichiarato di ritenere illegale l'opzione di vendita esercitata per Axel Springer e che avvierà un ricorso. Un modo per Kirch di guadagnare tempo: in attesa della risposta del tribunale Kirch ha circa tre mesi per liberarsi di questo nuovo debito. Schiacciato sotto un indebitamento colossale di 5 miliardi di euro circa, il magnate è assillato dai suoi creditori. A metà gennaio, ha ottenuto dalla Dresdner Bank un nuovo scaglionamento di un prestito di 460 milioni di euro in scadenza. La maggior parte dei prestiti del gruppo arriveranno a scadenza nel primo trimestre di quest'anno e nessuna delle banche di Francoforte sembra pronta a soccorrerlo.

PER MARCONI I SINDACATI CHIEDONO L'INTERVENTO DEL GOVERNO

Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil hanno chiesto l'intervento del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per tutelare i lavoratori della Marconi, che ha messo in vendita il settore difesa. In Italia è a rischio un'azienda con 4 mila addetti in 8 stabilimenti, un know-how e risorse tecnologiche a livelli di eccellenza, scrivono i sindacati, che attendono una risposta dal premier entro 20 giorni. Lo stesso Governo, con le sue commesse, è il cliente numero uno del settore difesa di Marconi. Se l'esecutivo non darà risposta, i sindacati daranno luogo ad un'iniziativa di protesta a Roma dei lavoratori del gruppo. La britannica Marconi PLC ha deciso di vendere tutto ciò che non è strettamente legato al core-business, con l'obiettivo di ridurre entro il 30 marzo l'indebitamento da 16 mila a 10 mila miliardi di lire. In Italia la dismissione interessa il settore difesa concentrato in Marconi Mobile, per la quale "c'è l'intenzione di venderla a pezzi al migliore offerente - hanno detto Elio Troili della Fiom, Antonio Iacovino della Fim e Giovanni Sgambati della Uilm - avendo a solo riferimento il massimo ricavo. Paventiamo il pericolo di possibili acquirenti interessati solo, o principalmente, agli ordinativi dei nostri ministeri, disperdendo un patrimonio tecnologico di esperienze e di occupazione".

L'ANTITRUST CONTRARIO A VENDITA TV VIA CAVO DT A LIBERTY

L'antitrust tedesco sarebbe contrario all'acquisizione da parte di Liberty Media del 60% delle attività nella tv via cavo di Deutsche Telekom. Lo ha anticipato il quotidiano tedesco "Handelsblatt".

UNA NUOVA CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA' PER DADA

Si chiama dadAD ed è la nuova concessionaria per la raccolta pubblicitaria di Dada, società quotata sul Nuovo Mercato. La precedente concessionaria ADline, in cui Dada ha una quota del 15%, ha deliberato la messa in liquidazione.

GLOBAL CROSSING RICHIEDE LA BANCAROTTA

Global Crossing (tlc) ha presentato istanza di bancarotta. Il gruppo ha accumulato un indebitamento di 11 miliardi di dollari nel tentativo di collegare con la fibra ottica Usa, Europa e Asia. Global Crossing ha anche raggiunto un accordo con Hutchison Whampoa e Singapore Technologies Telemedia, i quali rileveranno il gruppo dietro corresponsione di 750 milioni di dollari. Per riorganizzare le proprie attività attraverso un piano di investimenti, Global Crossing ha bisogno entro agosto dell'approvazione da parte del tribunale del piano predisposto dalla stessa società.

ACCORDO CDC-TOTAL FINA PER 2 MILA PC

CDC, attiva nella produzione e distribuzione di information technology, ha firmato con Total Fina Elf Italia un accordo commerciale per la vendita di un quantitativo minimo di 2 mila personal computer. L'operazione, includendo il valore del contratto con Total Fina Elf e le vendite indotte nei punti vendita Computer Discount, genererà per Cdc ricavi nell'esercizio 2002 pari ad oltre 2 milioni di euro.

SIEMENS CERCA ALLEATI PER I PAGAMENTI TRAMITE CELLULARE

La tedesca Siemens è in contatto con alcune grandi società statunitensi attive nelle telecomunicazioni per stringere un'alleanza mirata allo sviluppo di un sistema di pagamenti attraverso i telefoni cellulari. Tra le società contattate vi sono Hewlett Packard, Oracle, Lucent Technologies e Sun Microsystems. La joint-venture che dovrebbe nascere sarà chiamata PayCircle.

ICT PRONTO A DECOLLARE

Sono confortanti le previsioni di sviluppo in Italia del mercato dell'information and communication technology. Il rapporto Federcomin rivela che nel 2002 la crescita sarà dell'8,1% rispetto all'anno passato, contro l'8,9% di incremento del 2001 sul 2000, a quota 63,7 miliardi di euro. Il grande salto è atteso per il 2003: la crescita stimata è dell'11,2%, mentre il 2004 vedrà un ulteriore balzo a +13,5% ed un valore intorno agli 87 miliardi di euro. In Europa occidentale il mercato ICT crescerà quest'anno del 6,3%, fino ad arrivare a +9,2% nel 2004, per un valore di oltre 718 miliardi di euro. Il rapporto rivela anche che gli utenti internet in Italia sono quasi 17 milioni, con un incremento del 30% nei primi nove mesi del 2001. In Europa sono ormai 145 milioni gli internauti, mentre negli Stati Uniti la crescita diminuisce: oltre oceano sono 153 milioni gli utenti del web. Nel 2001 è esploso l'e-commerce in Italia, dove il "business to consumer" è aumentato del 129%, a 1,8 miliardi di euro, il "business to business" è salito del 160%.

CALANO LE VENDITE DEI TELEFONINI, ERICSSON IN PERDITA

Perdite per 3,5 miliardi di corone svedesi, pari a 378,799 milioni di euro, per Ericsson nel quarto trimestre; nell'analogo periodo del 2000 la società registrò 2,3 miliardi di corone di utili (248,924 milioni di euro). Il rosso è da ascrivere principalmente alla contrazione delle vendite (-7%) della divisione dei telefonini, specie in America Latina. Nell'intero anno le perdite ammontano a 21,3 miliardi di corone, 2,305 miliardi di euro, contro i 21 miliardi di corone di utili (2,272 miliardi di euro) nell'anno 2000. Nell'immediato le previsioni sono tutt'altro che rosee; l'amministratore delegato Kurt Hellstroem ha commentato: "Il primo e il secondo quarto del 2002 saranno duri".

NTT DOCOMO SI QUOTERA' A MARZO

La giapponese NTT DoCoMo intende procedere ad un frazionamento dei titoli 5 a 1, per accrescere la propria liquidità. La società di telefonia mobile scambierà cinque azioni per ogni titolo posseduto dagli azionisti risultanti al 31 marzo, incrementando il numero di azioni dagli attuali 10,04 milioni a 50,18 milioni. NTT DoCoMo ha anche confermato la propria quotazione ai primi di marzo sui listini di New York e Londra. "La decisione di collocarci a Londra e a New York - ha commentato il presidente Keiji Tachikawa - è stata presa per sostenere la nostra espansione in Asia. Un'altra ragione è accrescere la visibilità della nostra società sul mercato globale".

VODAFONE VENDE ARCOR TELEMATIK ALLE FERROVIE TEDESCHES

Vodafone ha siglato un accordo per la cessione di Arcor Telematik e delle sue infrastrutture di telecomunicazioni ferroviarie alla società delle ferrovie tedesche Deutsche Bahn per 1,15 miliardi di euro. Deutsche Bahn, che detiene ora il 49,9% di Arcor, avrà il controllo di tutte le quote entro luglio.

SPRINGER NON ESERCITA L'OPZIONE PUT SU PROSIEBENSAT 1

Il gruppo editoriale Springer avrebbe deciso di non esercitare nei confronti del bavarese Leo Kirch l'opzione put sull'11,5% del canale satellitare ProSiebenSat.1, che scade a fine gennaio. Il gruppo Kirch ha debiti per oltre 6 miliardi di euro e l'ingiunzione di rilevare, per 770 milioni di euro, la quota detenuta da Springer nel canale satellitare, potrebbe rappresentare un durissimo colpo sotto l'aspetto finanziario. Anche perché il valore di mercato di questa partecipazione si è drasticamente ridotto, a 110 milioni di euro. Ma Springer avrebbe deciso di attendere fino al prossimo giugno. Nel gruppo editoriale lo stesso Kirch possiede una quota del 40%. Il gruppo bavarese intende quotarsi in borsa prima dell'estate con la fusione della holding Kirch Media nella già quotata ProSiebenSat.1.

VENDITE DEI PRODOTTI TECNOLOGICI IN AUMENTO A NOVEMBRE

L'Istat riferisce che lo scorso novembre le vendite al dettaglio sono aumentate dell'1,5% rispetto allo stesso mese del 2000. Il Nord-Est ha fatto registrare il maggiore incremento, con il +2,1%; in quest'area, i prodotti non alimentari hanno registrato un aumento delle vendite del 2,6%. In Italia, più contenuto è stato l'incremento fatto segnare dalle vendite di radio, televisori e apparecchiature informatiche, che hanno registrato un +0,2%.

CONTRATTO DI CO-FORNITURA DI DATAMAT CON VITROCISSET

Datamat ha firmato un contratto di co-fornitura da 21 milioni di euro con Vitrociset, nell'ambito della logistica dei velivoli militari Eurofighter 2000. La società attiva nell'ICT realizzerà il sistema informativo di supporto logistico Silef 2000 (rispondente ai requisiti specifici dell'Eurofighter) e per l'automazione del deposito centrale di Gallarate.

UTILI NOKIA: RIDOTTO IL CALO PREVISTO- DAGLI ANALISTI

Nokia ha smentito gli analisti, che avevano previsto un utile netto di 949 milioni di euro nel quarto trimestre 2001 ed un calo del 21% rispetto ai 1.024 al corrispondente periodo dell'anno precedente. La società finlandese ha invece registrato profitti per 1,15 miliardi di euro, contro 1,21 miliardi degli ultimi quattro mesi del 2000 (-4,71%). L'utile operativo è di 1,58 miliardi di euro (-8,04% rispetto all'analogo periodo del 2000), il fatturato netto è di 8,78 miliardi (-5,3%). Nonostante il calo di utili, nel 2001 Nokia pagherà un dividendo di 27 centesimi di euro. La società occupa una quota del 37% del mercato dei telefonini contro il 32% dell'anno precedente. Nel quarto trimestre l'unità dei cellulari ha registrato un margine operativo con una crescita del 21,7% rispetto al 21,3% nello stesso periodo dell'anno precedente. Il colosso ritiene che la ripresa nel 2003 il mercato registrerà una crescita a due cifre. Il 2002 dovrebbe registrare un incremento delle vendite del 15%.

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA**NETSYSTEM NON RAGGIUNGE GLI OBIETTIVI
E MODIFICA IL BUSINESS**

Dopo avere ripetutamente mancato gli obiettivi previsti per fatturato e numero di clienti, Arturo Artom e la sua Netsystem ci provano ancora cambiando modello di business. La società che propone contenuti e internet veloce via satellite, alla partenza due anni fa aveva annunciato un obiettivo di 500 mila clienti, 10 mila le prenotazioni registrate dall'azienda ancora prima di avviare il servizio. Un obiettivo che avevamo giudicato impossibile (vedi B&V 126 e 131). Artom aveva poi ridimensionato le aspettative a 300 mila clienti e infine ribadito all'inizio del 2001 che sarebbero diventati almeno 100 mila. Oggi il conto si è fermato a 40 mila e non è chiaro se si tratta delle schede date ai distributori o del venduto al pubblico. Nel gennaio del 2001 infatti il numero di schede distribuite era già 40 mila (vedi B&V 137), ma quelle vendute erano 10.500, le altre erano in mano ai rivenditori. Cosa fanno adesso a Netsystem per conquistare nuovi clienti? Basta con i servizi gratis, retribuiti da una pubblicità che non c'è, ora si paga. Per quale motivo i clienti che non sono arrivati con l'offerta gratuita dovrebbero arrivare con un'offerta a pagamento? Forse per effetto di una nuova attività di marketing per la quale la società ha annunciato un aumento di capitale e l'ingresso di nuove risorse per una decina di milioni di Euro che si aggiungono a quelle già spese soprattutto in fase di lancio, senza ottenere i risultati sperati. In un articolo su Affari & Finanza di lunedì, Artom per sottolineare la qualità del suo business spiega che "il modello a marzo sarà lanciato da Deutsche Telekom proprio grazie all'esperienza e al know how sviluppato da Netsystem". Da noi interpellata Deutsche Telekom ci ha risposto: "non sappiamo nulla di Netsystem, il nostro è un progetto originale che non nasce e non trae ispirazione dall'esperienza di nessun altro". Deutsche Telekom propone già un servizio di internet che si basa sui satelliti di Astra, gli stessi utilizzati da Netsystem, con una differenza non irrilevante: Astra in Germania ha una penetrazione altissima, mentre in Italia la quantità di case con un ricevitore digitale e parabola orientata sull'operatore lussemburghese è decisamente bassa. Netsystem prevede di ricavare 500 Euro da ogni cliente così da giungere alla fine del 2002 a un break even di 20 milioni di Euro. Facendo il crudo gioco delle previsioni, che fino ad adesso abbiamo indovinato, riteniamo che portare a casa un milione e mezzo di Euro dalla connettività a pagamento sarà già un bel risultato.

**COLAO OTTIMISTA
SULLA
PORTABILITA'**

"Convinto che si arriverà ad un accordo": così si è detto Vittorio Colao, amministratore delegato di Omnitel Vodafone, ottimista sulle possibilità di convergenza dei diversi interessi degli operatori di telefonia mobile riguardo i dibattuti aspetti della portabilità del numero. Un accordo è già in piedi tra i maggiori operatori, ha detto Colao, e tre dei quattro gestori sono già attivi. Sulla questione della portabilità, servizio che permette ad un utente di cambiare operatore conservando il proprio numero di telefono, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha aperto un'istruttoria, a causa del disaccordo tra i sei operatori.



Channels & Co.

CANALI TELEVISIVI
DIGITALI MULTIMEDIALI

via A. Volta 7 - 20121 Milano
Tel. 02 62693.1 - Fax 02 62693.222

sito: www.channels-co.it
e-mail: channels@channels-co.it

'BONUS FISCALE' PER SVILUPPO BANDA LARGA

La task force governativa ha proposto alcuni interventi di carattere fiscale per sostenere lo sviluppo della banda larga nelle telecomunicazioni in Italia. Tra questi un "bonus fiscale" all'utente finale, agevolazioni fiscali per investimenti, sospensione del pagamento del canone di concessione e del pagamento dell'IVA, diverso calcolo delle poste passive. Lo ha riferito Francesco Chirichigno, consigliere del ministro delle comunicazioni, al convegno di Ericsson sul wireless local loop. "Lo sviluppo in Italia della banda larga - ha detto Chirichigno - è essenziale per permettere alle aziende del Paese di restare sul mercato". Per quanto riguarda il territorio nazionale, la task force ha individuato tre zone nelle quali lo sviluppo può essere diverso. "Non si tratta di una divisione fra Nord, Centro e Sud del Paese - sottolinea Chirichigno - ma la divisione è legata alla densità abitativa". "Nella zona 'A' esiste già una notevole concorrenza degli operatori, nella zona 'B' esiste già un medio potenziale di diffusione e richiede di alcuni tipi di interventi, vi è poi la zona 'C' che non necessita di banda larga ma di specifici interventi per non accumulare divario tecnologico con il resto del Paese. E in queste zone può essere molto utile la wireless local loop". Gli interventi fiscali a sostegno degli investimenti nel settore delle telecomunicazioni, secondo quanto riferito dal consigliere del ministero delle comunicazioni, riguarderanno soprattutto le zone 'B' e 'C'. Gli investimenti previsti per le reti per la banda larga, insieme a UMTS e televisione digitale terrestre sono state inserite dal Cipe nella "Legge obiettivo", che elenca le infrastrutture strategiche di preminente interesse per l'Italia.

ATTACCO ALL' INFORMAZIONE DA EDITORI E POLITICA

"Sono molteplici", in molte testate dell'emittenza, della carta stampata e dei siti internet, "gli episodi che dimostrano la volontà del potere politico e degli editori di avere mano libera sull'informazione". I comitati di redazione dell'Associazione Stampa Romana, riuniti in assemblea, hanno lanciato un allarme secondo cui, quella che si sta determinando, "è una situazione grave". Si legge in una nota che tra questi episodi, ci sono "l'attacco alla Rai, la fine del progetto di terzo polo che doveva essere rappresentato da La7; la chiusura improvvisa di Italia Radio, la disdetta unilaterale del patto integrativo del Messaggero che affidava alla redazione potere di intervento sulla qualità dell'informazione". Ma anche "la minacciata chiusura della redazione romana del Secolo XIX ad altri giornali regionali che potrebbero essere colpiti; le resistenze degli editori alla conclusione delle trattative sugli integrativi in alcuni grandi giornali, il rifiuto ad affrontare i nodi della qualità del prodotto laddove invece gli integrativi sono stati firmati". E' "contro questi scenari", prosegue la nota, che i Cdr riuniti in assemblea si mobilitano, "ritrovando una unità e una solidarietà che non lasci soli nelle singole redazioni i colleghi che vengono di volta in volta colpiti". La qualità dell'informazione ed il diritto dei cittadini ad essere informati, "elementi costitutivi della libertà di stampa in un Paese democratico, che in questo momento sembrano essere calpestati dagli editori, sono - conclude l'Associazione - elementi irrinunciabili su cui ricostruire la dignità della categoria".

CELLULAR ITALIA LANCIATA SUL MOBILE OFFICE

Cellular Italia è pronta a lanciare una nuova linea dedicata al mobile office, il nuovo marchio con la linea BE Konnect. La società reggiana ha concluso il 2001 con ricavi per 30,9 milioni di euro. Nel 2002 Cellular punta all'espansione all'estero e al consolidamento in Italia. L'azienda è attiva dal 1990 nel mercato degli accessori per cellulari.

NEL 2002 RISORGERA' LA TELEFONIA FISSA: PAROLA DI FEDERCOMIN

Dopo la stasi del 2001 dovrebbe partire già da quest'anno la 'riscossa', a ritmi contenuti, della telefonia fissa: (+0,2% con una contrazione dei ricavi sul traffico del 5,6%) e il boom della telefonia mobile, che nel 2001 ha registrato una crescita del 26,9%. Da quest'anno il settore assisterà ad un trend nuovamente positivo, anche se non si raggiungerà la crescita della telefonia mobile. La telefonia fissa e internet - secondo l'ultimo rapporto di Federcomin sul mercato Ict - cresceranno quest'anno del 3,5%, del 3,7% nel 2003 e del 4,9% nel 2004. Per la telefonia mobile la crescita tornerà a ritmi, sempre sostenuti ma più contenuti: +12,8% nel 2002, +13,7% nel 2003, +14,4% nel 2004. In termini di valore, il fisso resta superiore al mobile. La banda larga trainerà lo sviluppo del fisso: a fine 2001 gli accessi sono 415.000. Le linee nel settore consumer dovrebbero avere una crescita del 400% sull'anno precedente. Crescono anche gli utilizzatori di telefonicellulari.

ATTESA LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO PER LICENZE WLL

L'assegnazione delle licenze wireless local loop avverrà non con una licitazione privata, ma tramite asta pubblica e, come previsto, la concessione avrà durata ventennale, ovvero seguirà lo schema seguito per l'assegnazione delle licenze UMTS. Si attende la pubblicazione nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale e il bando di gara è già stato redatto. Fra i Paesi Ue l'Italia e la Danimarca sono le ultime a mettere all'asta le licenze WLL.

LA TELEFONIA MOBILE HA UN VALORE DI 307 MLD DI DOLLARI

Il mercato mondiale della telefonia mobile ha raggiunto nel 2001 i 307 miliardi di dollari: è quanto rileva Omsyc. L'Osservatorio mondiale dei sistemi di comunicazione, con sede a Parigi, sottolinea che il 54% della crescita mondiale del settore telecomunicazioni tra il 1995 e il 2001 è stato generato dai cellulari e che l'area più importante per il settore, rimane l'Europa con il 32,4% del mercato mondiale. Secondo l'Omsyc, la telefonia mobile continua a generare una parte crescente degli incassi globali delle telecomunicazioni, con una quota che in Giappone ha raggiunto il 45% delle entrate complessive, il 40% nell'Ue, il 30% negli Stati Uniti e il 19% nel resto del mondo. Complessivamente il numero di abbonati ai servizi di telefonia mobile ha raggiunto nel 2001 i 716 milioni, pari a 131 cellulari per 1.000 abitanti contro i 16 su 1000 del 1995. Si prevede che entro il 2008, il tasso di penetrazione degli abbonati dovrebbe raggiungere in Europa l'80%, il 70% in Giappone, il 60% negli Usa e il 20% in Cina.

PROPOSTA DI INTEGRAZIONE DEI PRINCIPALI MERCATI NELL'UE

"Dobbiamo andare avanti nella costruzione del Mercato Unico specie per quanto riguarda i trasporti, l'energia, le telecomunicazioni, e arrivare a una piena integrazione dei mercati finanziari". Secondo il presidente della Commissione europea, Romano Prodi è questa la strada su cui l'Ue deve procedere. Queste cose vanno fatte, ha detto, "per avere prospettive di crescita maggiori e perché è su questo che gli Stati Uniti sono ancora avanti a noi. La Commissione è pronta ad assumersi le sue responsabilità e i suoi doveri".

FORMULA 1: RISCHIO HACKERS PER TELEMETRIA

Tramite la telemetria bidirezionale in vigore da quest'anno, la corsa di qualche pilota nel campionato di Formula 1 potrebbe essere falsata da abili pirati informatici, per divertimento o per lucro. Lo denuncia Gilles Flaire, un ex agente segreto del servizio francese specializzato in telecomunicazioni, attualmente tecnico della Jordan, in un'intervista rilasciata al settimanale 'Sportautomoto', diretto da Carlo Cavicchi. "Se la telemetria bidirezionale o radioguida consentirà di modificare dai box certi parametri vitali nel funzionamento di una vettura - dichiara Gilles Flaire - sarà evidentemente possibile intervenire sui sistemi per vie traverse. Spiare sarà difficile - aggiunge Flaire - mentre sarà molto facile disturbare le comunicazioni radio tra vettura e box. Senza arrivare a mandare falsi segnali alla vettura in questione, sarà facile coprire il messaggio originale per evitare che questo arrivi a destinazione. E poi - conclude Flaire - se qualcuno sarà anche bravo a trovare il segnale che blocca tutto... sarà un patatrac".

DUE CERTIFICAZIONI PER BLUEDSL DI INVENTEL

Inventel, società specializzata nella produzione di prodotti di comunicazione radio, ha ricevuto le certificazioni Bluetooth 1.1 e CE per BlueDSL, il suo punto d'accesso Bluetooth a largo raggio d'azione con modem/router ADSL integrato. Questa certificazione permetterà la commercializzazione di BlueDSL in tutti i Paesi europei.

LE REGIONI ESAMINANO IL DECRETO ELETTRISMOG

Il ministro delle Comunicazioni stanzierà 75 miliardi di lire, di cui 35 a Regioni e Province autonome, per l'annuncio progetto di una rete unica su tutto il territorio nazionale per monitorare i livelli di inquinamento elettromagnetico in base a criteri omogenei. Oggi il decreto sarà esaminato alla conferenza Stato-Regioni. Il progetto, la cui esecuzione è affidata alla Fondazione Bordoni, prevede il coinvolgimento attivo delle Regioni, allo scopo di mettere fine ai numerosi interventi degli enti locali contro le infrastrutture di telefonia mobile. "Abbiamo già siglato un accordo con la Regione Emilia Romagna una sperimentazione che durerà tre mesi - ha spiegato Guido Salerno, presidente della Fondazione Bordoni - e stiamo per firmare intese analoghe con i Comuni di Roma e di Catania". I risultati saranno sottoposti ad un comitato strategico, nominato dal Ministero delle Comunicazioni, che dovrà approvare i progetti per la realizzazione della rete.

AUDIOVISIVO & TV**I CORECOM PROPONGONO MISURE CONTRO LE TV DEI MAGHI**

L'ufficio di presidenza del coordinamento nazionale dei Corecom ha proposto al Ministero delle Comunicazioni di sospendere le provvidenze pubbliche previste dalla legge alle emittenti televisive private che ospitano maghi, cartomanti, operatori dell'occulto e hot-line. Il presidente dei Comitati regionali per le comunicazioni, Giuseppe Scarcia (Puglia) e i vice presidenti, Daniele Damele (Friuli-Venezia Giulia) ed Enrico Viola (Umbria), hanno invitato i rappresentanti delle Regioni nella Commissione per l'assetto radio-televisivo a portare avanti l'istanza, proponendo di "valutare la possibilità di emanare nuove norme a tutela dei più deboli dinanzi ai pericoli di talune proposte di maghi e persone senza scrupoli dedite al raggio estremo".

PER IL DIGITALE MEDIASET RISPETTERA' LA SCADENZA DEL 2006

Gina Nieri, consigliere di amministrazione di Mediaset, ha dichiarato che Mediaset cercherà di rispettare i tempi per il passaggio dalla televisione via etere analogica a quella digitale previsto per il 2006. "Abbiamo già iniziato ad investire e una prima sperimentazione partirà l'anno prossimo" ha continuato la Nieri al convegno sulla tv digitale tenutosi a Milano, parlando anche dell'intenzione di realizzare una tv generalista gratuita. Gli utenti dovranno però adeguarsi acquistando apparecchi per la tv digitale e questo rappresenterà il primo scoglio da superare. "In Inghilterra" ha sottolineato l'amministratore delegato di Stream, Lucia Morselli, "quando gli utenti hanno dovuto iniziare a pagare l'apparecchio il numero degli abbonati è calato". Tuttavia Giuseppe Sangiorgi, commissario per la garanzia nelle comunicazioni, esorta a rispettare la scadenza del 2006 poiché il passaggio al digitale ci porrebbe in linea con gli altri paesi europei e incentiverebbe il mercato dei prodotti elettronici, vista la necessità di adeguamento al nuovo sistema.

RAI UNO RISORGE CON LA COMPLICITA' DELL'11 SETTEMBRE

"Il servizio pubblico riacquisterà presto la sua leadership". Lo ha dichiarato il direttore di Raiuno Agostino Saccà di fronte ai parlamentari della Commissione per la Vigilanza sulla Rai parlando del bilancio della rete degli ultimi anni. Sembra infatti che il pubblico mostri una maggiore affezione nei confronti della televisione pubblica specialmente dopo la tragedia americana dell'11 settembre. Il maggior successo di pubblico però è dovuto non solo alla migliore qualità dell'informazione ma anche ad una serie di "colpi ben assestati", nell'ambito dell'entertainment con trasmissioni come "Torno Sabato" di Giorgio Panariello, "La vita in diretta" di Michele Cucuzza e con le fiction d'autore come "Perlasca". Dovrebbe però esserci più coerenza sulle strategie editoriali delle reti RAI, ha rimarcato Saccà, poiché "ora che non c'è più il controllo sui palinsesti, capita che le reti si cannibalizzino tra di loro".

GUERRA ALLA TELEVISIONE

Nei conflitti di questi ultimi anni le televisioni sono diventate un obiettivo primario. Lo abbiamo visto in Serbia, con il bombardamento della televisione di Stato, si è visto in Afghanistan con il tentativo di bloccare Al Jazeera che per sua fortuna stava in un Paese neutrale, lo si è visto pochi giorni fa in Palestina. E la CNN prende parte alla guerra mediatica con un sondaggio, chiedendo ai suoi telespettatori di votare in internet sull'invio di osservatori internazionali nei territori occupati da Israele. E i risultati a sorpresa indicano che ieri sera il 70% degli oltre sette milioni di voti era a favore dell'intervento. Per chi vuole partecipare l'indirizzo è home.netscape.com/ex/shak/international/packages/mideast.

RAISAT SUPERA IL MILIONE DI ASCOLTI

Sono 1.350.000 le famiglie che seguono almeno uno dei canali di Raisat. E' quanto emerge dalla ricerca condotta da Makno che ha identificato l'audience per i diversi canali e i target di ascolto. I dati riferiscono che 573 mila unità si concentrano su "Gambero Rosso", il canale dedicato alla cucina; segue Raisat Cinema con 572 mila utenti e una media di ascolto quotidiano di 67,7 minuti. Rai Fiction piace ai ragazzi dai 18 ai 24 anni, soprattutto al Sud, mentre Raisat Arte e Raisat Album catturano un pubblico più adulto. Il fatturato pubblicitario di Raisat è aumentato del 18% nell'ultimo anno e Guido Veneziani, presidente PRS, ha annunciato l'arrivo della pubblicità interattiva, grazie alla quale l'ascoltatore avrà modo di ricevere maggior informazioni sul prodotto pubblicitario. Secondo la ricerca, le parabole digitali sono arrivate a 4 milioni di unità, con 2.400 abbonamenti. La pirateria tuttavia imperversa con oltre 1 milione di schede falsificate.

RIVOLUZIONE PER I CANALI RAISAT

Ci sono tante novità nel 2002 per i sette canali Raisat. Raisat Album si dedica all'antologia televisiva con immagini, filmati e personaggi che hanno fatto parte della storia televisiva degli ultimi cinquanta anni. Raisat Cinema propone invece pellicole cinematografiche e grandi eventi del mondo del cinema come Il Festival di Venezia. Su Raisat Fiction vedremo di nuovo "E.R" e "L'ispettore Derrick" e Raisat Show ha adottato i programmi "Hot Wax" e "Full Wax" dalla BBC. Luigi Mattucci, presidente Raisat commenta così: "Negli altri Paesi i canali satellitari occupano ormai il 30% degli ascolti. La tv generalista sta attraversando una crisi di autorevolezza che tenta di compensare con i reality show: in questo quadro si inserisce la nostra politica, non aggressiva, ma molto attenta all'offerta televisiva".

IL GARANTE DELLA PRIVACY SGRIDA LA RAI

Il Garante della privacy ha bocciato il sistema adottato dalla Rai per la lotta all'evasione del canone, vista la mancanza di una specifica normativa conforme anche alla legge sulla privacy. Il metodo usato dall'emittente televisiva si basa soprattutto su accordi con rivenditori di apparecchi televisivi e noleggiatori di videocassette e prevede rimborsi spese e premi per la cessione dei dati. La Rai è così in grado di individuare chi è in possesso di un televisore per poi avviare i controlli sul pagamento del canone.

CASTING DI CANAL JIMMY PER PROGRAMMA SU TEMATICHE GAY

Canal Jimmy, trasmesso dalla piattaforma di Tele+ Digitale, ha dato il via al casting per "Good As You", il nuovo programma quindicinale di informazione ed intrattenimento dedicato alle tematiche gay, lesbiche e transgender, che andrà in onda il giovedì sera a partire dal 21 marzo. Per il programma, verranno selezionati ragazzi e ragazze eterosessuali, omosessuali e transessuali che dovranno dimostrare di trovarsi a proprio agio davanti alle telecamere. I candidati dovranno essere pronti a trattare argomenti e tematiche "difficili". E' possibile segnalare la propria disponibilità a partecipare al casting scrivendo a goodasyou-canaljimmy@it.mth.net. Maggiori informazioni sono sul sito www.canaljimmy.it.

SEI NUOVI CARTOON A MEDIATRADE

Il Gruppo Mondo Tv ha ceduto a Mediatrade, del Gruppo Mediaset, i diritti di trasmissione in Italia di sei serie di cartoons. Si tratta di "Turtle Hero", "San Francesco", "Robin Hood", "Zorro", "Cyborg" e "Gost Sweeper Mikami", per un totale di 266 episodi. I contratti avranno durata pluriennale.

BBC FINANZIA BRUCE WILLIS

La BBC ha grandi progetti per il cinema. Parteciperà infatti alla produzione del nuovo film con Bruce Willis, "Me again", nel quale l'attore interpreterà il ruolo di un uomo che perde la memoria e teme di essere un sicario. David Thompson, responsabile della BBC Films, commenta così: "Questo è il primo di una serie di progetti cinematografici impegnativi. Allo stesso modo continueremo a finanziare produzioni minori, come abbiamo fatto con Billy Elliot e Iris". La BBC finanzia il progetto con circa 16 milioni di euro e riceverà in cambio il 50% dei profitti.

MILAN CHANNEL HA UN NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO

Il prossimo 10 febbraio Riccardo Silva, amministratore delegato MP Web, new media company del gruppo Media Partners, subentrerà a Filippo Chiusano, assumendo anche la carica di amministratore delegato del canale tematico Milan Channel.

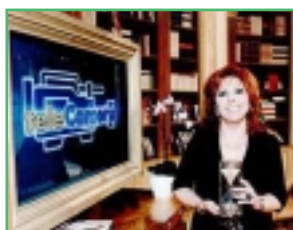
SECONDO ETA META GLI ITALIANI SONO "TELEDIVO DIPENDENTI"

Secondo un'indagine condotta dalla Eta Meta per conto del quotidiano .COM, il 77% degli italiani sarebbe colpita dalla sindrome della "teledivo-dipendenza". Sindrome questa che provoca malesseri fisici e psichici quando il personaggio tanto amato sparisce dallo schermo, oltre a vere e proprie liti in famiglia per il controllo del telecomando. Unico rimedio è la riapparso del tanto amato personaggio, al quale vengono infatti attribuiti delle capacità terapeutiche come "fanno divertire", "danno serenità" e "sono dei veri amici". Al primo posto della classifica del "teledivo" si trova Fiorello (47%), considerato "uno di famiglia" seguito da Celentano (31%), Giorgio Panariello (28%) e Paolo Bonolis (23%). La scelta di che teledivo vedere diventa spesso un problema per coppie e famiglie. Alcuni (18%) adottano così il sistema della "tv a turni", altri (15%) passano la serata zappando. Come mettere d'accordo tutti? Il 53% degli intervistati dichiara senza dubbi: "i responsabili dei palinsesti dovrebbero mettersi d'accordo e evitare di mettere nello stesso orario i teledivi".

AUDITEL - I NUMERI DELLA TV (a cura di Giorgio Bellocchi)

LE TELECAMERE DELL'INFORMAZIONE POLITICA

Vigilia di rinnovo ai vertici Rai e occasione per qualche riflessione generale sul tema della politica in televisione, mentre sullo sfondo si staglia, in tema di nomine, la figura di Anna La Rosa... Criticati dai rispettivi nemici per faziosità, Michele Santoro e Bruno Vespa possono rispondere con la forza dell'audience, che premia professionalità e cura per il prodotto e testimonia l'interesse del telespettatore verso la politica, ma anche verso il costume e la cronaca. E questo vale sia che si tratti di un comodo salotto come quello di Porta a Porta, sia di un'arena come quella di Sciuscià - Edizione straordinaria. L'Auditel indica



ANNA LA ROSA
CONDUTTRICE DI TELECAMERE

dati più che dignitosi anche per "Primo Piano", il rotocalco quotidiano del TG3, e per l'ottimo "Diario di guerra (e pace)" dell'accoppiata Lerner-Ferrara su La7, soprattutto in relazione agli obiettivi delle reti e alla forte

controprogrammazione della seconda serata. I risultati non sono confortanti, invece, per altri due format a connotazione politica, laddove la scarsa risposta del pubblico suggerisce, perlomeno, qualche riflessione sulle modalità di conduzione e collocamento in palinsesto: e se nel caso di "Parlamento in" (in onda su Retequattro alle 14.00 della domenica, con replica notturna su Canale 5) la qualità dei servizi giornalistici compensa in parte quel fastidioso senso di faziosità filo-governativa espressa dal curatore Piero Vigorelli, nel caso di Telecamere su Raitre diventa difficile trovare spunti positivi. A partire dalla conduttrice, Anna La Rosa, che nell'intento di fornire al telespettatore uno squarcio di politica dal "volto umano" e dal "linguaggio accessibile" si ritrova a imitare lo stile di Bruno Vespa, senza averne carisma e preparazione. Il suo approccio soft, esageratamente accomodante verso ministri e potenti in carica, è sovente imbarazzante, e perfino poco funzionale all'obiettivo di partenza. Al punto che la presenza in studio di un giornalista giunge a

funzionare come vera e propria "foglia di fico" per conferire un minimo di autorevolezza al programma. Nella puntata trasmessa domenica 27 gennaio, unitamente al tentativo di "umanizzare" la figura del ministro Castelli, è andato in onda un lungo servizio-omaggio alla memoria di Bettino Craxi, che avrà strappato alla conduttrice più di un languido ricordo personale... Se è assolutamente legittimo che si realizzi una trasmissione il cui intento è quello di mostrare le sfaccettature più intime dei protagonisti della politica, bisogna però stare attenti a non coltivare velleità da professionista del giornalismo politico. Anna La Rosa appartiene più alla categoria del cosiddetto "infotainment" che vede, tra gli altri protagonisti un più consapevole Michele Cucuzza. Il primo quesito che ci viene in mente, è dunque il perché dell'inserimento della La Rosa tra i nominativi in pole position per un'importante carica nella nuova Rai. Se questo accadrà, forse qualcuno dovrà fornire delle spiegazioni plausibili. Una riflessione finale investe gli ascolti delle trasmissioni della La Rosa e di Vigorelli, partendo dalla loro sfida incrociata nella notte della domenica. Contesto che mette entrambi i format all'indice, come si evince dai risultati ottenuti il 27 gennaio: in perfetta sintonia con le rispettive medie abituali, "Telecamere" ha catalizzato l'attenzione di 224.000 telespettatori (5.72% di share), mentre "Parlamento In" ha raggiunto quota 327.000 utenti (9.28%). Dato, quest'ultimo, molto basso anche per una terza serata di Canale 5. Certo, di replica si tratta, ma se si guarda agli scarsi 350.000 telespettatori che la puntata delle 14.00 su Retequattro riesce in media a catturare, il giudizio diventa ancora più netto e investe l'incapacità di Mediaset nel puntare con convinzione sull'informazione, magari invitando Enrico Mentana a prendersi qualche responsabilità in più.

MEDIA ASCOLTI GENNAIO 2002

	A.M.	SHARE
Porta a Porta (Raiuno, ore 23.15)	1.800	24.00
Sciuscià-Ed. st. (ven. - Raidue, ore 21.00)	4.500	20.00
Primo Piano(Raitre, ore 23.20)	820	7.00
Telecamere (dom. - Raitre, ore 12.00)	700	6.00
Parlamento in (dom. - Rete4, ore 14.00)	360	2.00
Diario di guerra (e pace) (La7, ore 23.05)	200	1.80

Am= ascolto medio espresso in migliaia

Fonte: AUDITEL

INTERNET & INFORMATICA**IN RETE UN NUOVO VIRUS CHE AUGURA BUONA FORTUNA**

"Good Luck", ovvero "Buona fortuna", è il nuovo potente virus che minaccia migliaia di imprese. Il software è manovrato da un misterioso quartier generale, si installa nel computer e resta invisibile. Dopo un apparente sonno, si autodistrugge coinvolgendo tutti i dati del sistema, che spariscono irrimediabilmente. "Le Figaro", quotidiano francese, ha rivelato l'esistenza del virus perché venuto in possesso di un rapporto segreto dell'Interpol. Nel documento si legge che Good Luck "è in grado di superare tutte le protezioni classiche finora utilizzate". La polizia internazionale teme che i pirati possano essere legati ad organizzazioni terroristiche: finora il virus, quando è in stato di "sonno", è risultato impossibile da individuare sull'hard disk, anche perché può apparire come un normale file; in poche ore potrebbe bloccare le attività di migliaia di imprese in tutto il mondo. "Uno scenario di questo tipo - dice ancora il rapporto - può sembrare banale quando si fanno previsioni, ma chi avrebbe immaginato qualche mese fa quello che è successo l'11 settembre?". Altra caratteristica è che si tratta di un virus-spia, in grado di trasmettere al quartier generale informazioni anche ben protette. Quest'ultima peculiarità potrebbe indurre gli autori ad adoperare il programma per vendere informazioni o segreti aziendali e industriali.

L'AUTORITÀ AVVIA UN TAVOLO PER LA SICUREZZA SUL WEB

Un tavolo di confronto sulla sicurezza delle reti e dei servizi legati ad internet è stato aperto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Vi partecipano i principali operatori del web e le organizzazioni istituzionali. L'attività di cooperazione con gli operatori del settore delle comunicazioni e le forze di polizia ha lo scopo di garantire un'efficace azione contro le frodi che affliggono specialmente il settore del commercio elettronico e dell'high tech crime.

PEZZI DI ENRON ALL'ASTA

Dopo la clamorosa bancarotta, i "pezzi" di Enron sono finiti su un'asta on line. I dipendenti della compagnia americana hanno venduto più di 3 mila oggetti, tra i quali una trentina di Manuali Interni di Etica della Enron, una contraddizione alla luce dei trucchi contabili emersi dopo la scoperta dello scandalo.

IL PERIODICO CHE INSEGNA L'INGLESE

"Soprattutto", periodico diretto da G. Alberto Orefice che conta oltre 400 mila copie diffuse, propone una password grazie alla quale chiunque può accedere a internet ed entrare in un sito dove settimanalmente potrà fruire di una lezione di tre ore d'inglese: in totale, 45 giorni durante tutto il 2002. Sarà on line anche un tutor che insegnerà a migliorare la pronuncia. Alle lezioni si potrà accedere gratuitamente. Nel sito, con la stessa password, il lettore avrà a disposizione, ogni settimana, una lezione di "vita quotidiana": tra gli argomenti l'euro, come ottenere un mutuo, come compilare un curriculum vitae.

LIBRI PER IMPARARE MICROSOFT OFFICE XP

Mondadori ha lanciato una nuova collana di guide che consentono di imparare da zero a utilizzare rapidamente Microsoft Office XP e le sue applicazioni. La collana offre a un lettore non tecnico un supporto rapido per lavorare con il proprio PC con immagini esplicative, passi numerati e spiegazioni concise.

**GLI ATTACCHI
DEGLI HACKER
SONO PIU' DURI
E MIRATI**

Uno studio della Riptech (ricerche sulla sicurezza di internet), dopo aver esaminato le violazioni dei sistemi di sicurezza di oltre 300 società ed enti in tutto il mondo, ha verificato 128.678 attacchi on line tra luglio e dicembre scorsi. Crescono oltre le attese gli attacchi degli hacker, che colpiscono in prevalenza obiettivi mirati. Almeno il 41% delle aziende monitorate ha subito attacchi che hanno richiesto risposte, mentre circa il 12% si è trovato in situazioni di emergenza ed ha dovuto recuperare dati ormai compromessi.

**IN AUMENTO I SITI
NEONAZISTI**

Aumentano in Germania i siti internet di organizzazioni neonaziste e di estrema destra. Secondo il quotidiano "Stuttgarter Nachrichten", fino ad oggi sono stati individuati 1.300 siti in lingua tedesca a contenuto vietato, 500 in più rispetto a fine 2000. Nel 1999 i siti neonazisti individuati erano stati 330. Anche gli estremisti di sinistra utilizzano in misura sempre maggiore il web per la loro propaganda. In Germania esistono 1.200 website "rossi".

CISCO SYSTEMS E IBM ALLARGANO L'INTESA PER SISTEMI COMUNI

Alleanza tra IBM e Cisco Systems, leader mondiale della fabbricazione di sistemi di comunicazione via internet, per la realizzazione e la vendita di strumenti di comunicazione comuni alle due aziende. L'accordo costituisce l'allargamento di un'intesa già esistente tra i due colossi. In una prima fase, già portata a compimento, IBM ha aggiornato le piattaforme hardware dei modelli X32 e X250 mettendole in grado di supportare il programma Cisco Unity, del quale sarà realizzata una versione specifica per Lotus Domino. In una seconda fase dell'accordo Cisco rivenderà il suo software Cisco Unity già installato su IBM X232 e X250 e produrrà la sua parte di software per Lotus Domino, mentre IBM renderà la macchina in grado di supportare il nuovo software.

A INIZIO FEBBRAIO IL SITO DI JOVANOTTI

Ancora qualche giorno e sarà pronto on line www.soleluna.com, il nuovo sito internet di Jovanotti, completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti. Domani nei negozi sarà in vendita il CD "Il Quinto Mondo".

A SETTEMBRE ARRIVA OPODO, IL SITO DELLE COMPAGNIE AEREE

E' imminente, anche in Italia, l'arrivo do Opodo, l'agenzia di viaggi on line nata dalla joint venture tra le 9 principali compagnie aeree d'Europa: Air France, British Airways e Lufthansa ne detengono 22,8%, Alitalia, Klm e Iberia il 9,1%, mentre Aer Lingus, Austrian Airlines e Finnair, hanno l'1,1% circa. L'investimento complessivo per l'implementazione del progetto è stato di 128 milioni di eur con previsione di raggiungere il pareggio nel 2004. Inaugurato nel dicembre scorso in Germania, Opodo è sbarcato la scorsa settimana anche in Gran Bretagna mentre per aprile è prevista l'apertura del sito francese. Il portale ospiterà circa 500 mila tariffe scontatissime di più di 45 compagnie e consentirà di effettuare prenotazioni con 480 compagnie aeree. "Vi è la possibilità di accedere a costi inferiori nell'85% dei casi rispetto alle media delle offerte sul mercato per 20 destinazioni top" commenta l'amministratore delegato Giovanni Bisignani. L'agenzia on line non offrirà solo voli: dal sito si potranno prenotare anche camere di albergo o auto a noleggio. Opodo mira ad accaparrarsi una buona fetta delle spesa turistica degli italiani che, secondo le previsioni, balzerà dai 158 miliardi di euro dell'anno scorso a 206,3,2 miliardi di euro, di questi il 7% sarà speso on line. "Il mercato europeo sta decollando velocemente e presto raggiungerà i livelli statunitensi - ha detto Bisignani - gli analisti prevedono un aumento delle vendite on line da 4,5 miliardi di euro a 38,7 miliardi nel 2006".

CONNESSIONI: IN ITALIA SONO ANCORA TROPPO CARE

Connettersi alla rete in Italia costa ancora troppo: lo ha dichiarato Enzo Valente, responsabile della rete italiana della ricerca GARR-B, alla presentazione di Societa' Internet, la sezione italiana della principale organizzazione mondiale per lo sviluppo della rete. "Non c'è dubbio - ha sottolineato Valente - che un limite importante alla diffusione dei collegamenti internet tra le aziende e tra i consumatori è dato dall'alto costo della connessione di rete. Un dato che ci accomuna a Grecia e Portogallo, che ci allontana dagli altri paesi industrializzati della Comunità Europea e che potrebbe diventare drammatico con l'introduzione dei moderni servizi di rete". Le tariffe elevate imposte dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per favorire il libero mercato hanno in realtà fatto sì che le tariffe degli operatori si livellassero su quelle di Telecom. L'unica soluzione, secondo Valente, consisterebbe nella liberalizzazione dei costi dei circuiti tra le varie compagnie.

IN GRAN BRETAGNA VIA ALLA QUERELA ON LINE

La Gran Bretagna lancia la "querela on line". Collegandosi al nuovo sito www.courtservice.gov.uk/mco del ministro della Giustizia britannica, Lord Irvine of Lairg, i cittadini e le aziende inglesi e gallesi possono inviare alla Corte una richiesta di risarcimento danni a patto che la somma non superi le 100 mila sterline, pari a circa 163 mila euro. Sul sito si legge: "Basta cliccare qui per avviare subito la richiesta di danni". Escludendo l'intervento dell'avvocato, la tariffa (minimo 27 sterline da pagare subito con carta di credito) viene calcolata automaticamente a seconda della complessità del caso. Dichiarare il falso viene considerato come oltraggio alla Corte. Il sito avverte che il servizio è off limits per i cittadini che fanno troppo uso dei tribunali. L'elenco dei loro nomi viene fornito on line e se qualcuno fosse tentato di fare causa a un amico solo per gioco rischia di finire nella famigerata lista. Intanto, la Law Society, l'ordine degli avvocati, sta studiando una riforma radicale della professione che permetterà ai propri iscritti di lavorare ovunque, anche nei centri commerciali e nei supermercati.

I RADICALI SEDUTE DELL'EUROPARLAMENTO TRASMESSE ON LINE

Marco Cappato e Gianfranco Dell'Alba, eurodeputati radicali, hanno chiesto per iscritto al presidente dell'europarlamento Pat Cox la trasmissione in diretta su internet delle sedute in plenaria e delle riunioni di commissione dell'assemblea Ue. "Sarebbe il primo passo verso la 'e-democrazia', cioè l'utilizzo degli strumenti elettronici per compiere gli atti formali della democrazia", hanno scritto i due europarlamentari.

SU INTERNET TARIFFE CHIARE PER TUTTI

Il presidente dell'Isvap, Giovanni Manghetti, ha richiesto la diffusione obbligatoria delle tariffe Rc auto via internet: "Abbiamo chiesto che si renda obbligatoria la costituzione di un sito internet per tutte le imprese, così che ogni singolo assicurato possa vedere qual è la propria tariffa. Per chi non avesse un PC, saranno le associazioni dei consumatori a provvedervi così da assumere anche un ruolo maggiore". Il presidente dell'organo di vigilanza del settore assicurativo precisa poi: "Molte compagnie già hanno un sito internet, si tratta solo di estenderlo e renderlo obbligatorio".

RAI CLICK, TV ON DEMAND ANCHE SU INTERNET

Rai Click è anche sull'internet. La tv on demand nata dalla partnership fra Rai ed e.BisMedia, visibile sul televisore tramite fibra ottica, è on line con il suo ricco catalogo di contenuti degli archivi Rai. Per ora l'offerta comprende 300 titoli, ma sarà gradualmente ampliata. Come ha spiegato Stefano Gigotti, presidente e amministratore delegato di Rai Click, l'iniziativa "di fatto rappresenta una declinazione della versione televisiva, che già oggi comprende un'offerta di oltre 1.000 titoli ed è disponibile attraverso la rete in fibra ottica di FastWeb". L'indirizzo web è www.raiclick.rai.it; vi si accede anche da www.rai.it, da www.ilnuovo.it e dal sito istituzionale www.raiclick.it, che consente di scaricare il catalogo completo dei programmi.

E' NATO SCHEDEAUDIO.COM

Schedegrafiche.com ha lanciato il sito schedeaudio.com, dedicato a tutti i prodotti audio per computer: schede, casse acustiche, lettori Mp3, software di registrazione musicale e altro. Pensato per un pubblico di utenti non esperti, schedeaudio.com riporta notizie sulle novità e recensioni sui prodotti audio per PC. Come schedegrafiche.com, il nuovo sito aiuta gli utenti nella ricerca dei driver aggiornati per le schede audio, mettendo a disposizione gratuita dei visitatori il proprio archivio di driver, aggiornato quotidianamente dalla redazione del sito. Gli utenti che non riescono a trovare il driver desiderato possono compilare un semplice modulo di richiesta, lo staff del sito compiranno la ricerca ed invieranno ad ogni utente l'indirizzo dal quale scaricare il driver. La nuova sezione del sito schedegrafiche.com è accessibile agli indirizzi internet www.schedeaudio.com e www.schedegrafiche.com/audio.

TOTEM FREESTATION NELLA CATENA ALLIANCE

Alliance Alberghi, catena che annovera tra i suoi marchi Crowne Plaza, Holiday Inn, Jolly Hotels e Comfort Hotels, ha stretto un accordo con Freestation per l'installazione dei totem multimediali per la navigazione gratuita in internet. Il progetto pilota prevede che Freestation, società del gruppo Tc Sistema che progetta e realizza Nuovi Media, fornisca 10 totem alle strutture Alliance localizzate nelle più importanti città italiane, per poi coinvolgere tutti gli alberghi del gruppo.

BROADCAST & VIDEO

supplemento settimanale
all'Agencia stampa
televisiva quotidiana
Telepress

Redazione di Milano:
via A. Volta, 7 - 20121
Tel. 02 62693.1
Fax 02 62693.222
Posta: redazionebv@diesis.it

Redazione di Roma:
via Gomenizza, 3 - 00195
Tel. 06 3720.212
Fax 06 3720.236

Per abbonarsi
inviare una mail a
abbonamentibv@diesis.it
scrivendo nel soggetto
"mi abbono".

Numeri arretrati su internet:
www.diesis.it/bev

Registrazione Tribunale
di Milano numero 198/89

Direttore responsabile
Giorgio Tedeschi
(tedeschi@diesis.it)

Capo servizio
Business & Mercato
Fernando Tarsia
(tarsia@diesis.it)

Coordinamento redazione
Paola Trincherò
(trincherò@diesis.it)

Telecomunicazioni & Media
Elisabetta Kluzer
(kluzer@diesis.it)

Video & TV
Giorgio Bellocci
(bellocci@diesis.it)

Internet e Informatica
Sonia Sassella
(sassella@diesis.it)

Desk internazionale
Sonay Dikkaya
(dikkaya@diesis.it)

Katharina von Bruchhausen
(katharina@diesis.it)

Grafica
Manuela Sissa
(sisso@diesis.it)

Pubblicità:
publicita@diesis.it

**I lettori del numero 181
sono stati 62.700**

Riproduzione riservata ©
Editore: Diesis s.r.l.

GRATIS E SENZA FILI: NASCE L'INTERNET FAI DA TE

A Seattle due ingegneri hanno dato vita a una rete accessibile senza cavi, creata e gestita dai cittadini attraverso antenne radio. Decine di altre metropoli stanno facendo lo stesso.

Stanno implementando una rete libera, aperta a tutti, gratuita, gestita da volontari e soprattutto senza fili, quindi potenzialmente accessibile in ogni momento e da ogni angolo della città. Un progetto tecnologico rivoluzionario che trascina con sé forti implicazioni ideologiche: la rete wireless fai da te rappresenta una valida alternativa, al momento l'unica, ai sistemi centralizzati delle compagnie telefoniche, dunque ai colossi delle telecomunicazioni.

La stanno sperimentando due giovani ingegneri, Matt Westervelt e Steve Briggs, nella loro città. Dove? Ovviamente a Seattle, la casa natia del movimento no global.

La rete senza fili sfrutta il sistema alla base del segnale radioelettrico. In sostanza si tratta di aumentare il raggio d'azione di una LAN, la rete locale in grado di connettere i computer di un intero edificio non attraverso i

cavi ma tramite onde radio. Seattle Wireless, così si chiama l'innovativa rete, funziona quindi grazie a un insieme di antenne che fungono da ripetitori e che comunicano con i computer nelle vicinanze: è dunque possibile connettersi con la stessa facilità con cui si ascolta la radio.

Dalla fermata dell'autobus, dal bar sotto casa o dal supermercato è possibile accedere a una rete in grado di veicolare testi, suoni e immagini a una velocità duecento volte superiore a quella di un modem tradizionale, il tutto gratuitamente: non è richiesto il pagamento di nessun canone, non esiste alcuna tariffa. E' sufficiente possedere una scheda modem senza fili. La rete di Matt e Steve utilizza solo software free, non ha sponsor né pubblicità, è gestita e finanziata da volontari che hanno risposto all'appello lanciato nel settembre di due anni fa dagli ideatori sul sito <http://seattlewireless.net>.

Si richiedeva un investimento iniziale di circa cinquecento dollari per l'attrezzatura - un'antenna da posizionare sulla finestra del proprio appartamento - e un po' tempo libero. "Vogliamo creare una rete senza fili facile da usare per gli utenti finali, che non abbia canoni

mensili, controllata e gestita non da una compagnia ma dagli utilizzatori stessi", annunciava Matt Westervelt dal sito. In più di ottanta risposero all'appello. Una reazione entusiasta, ma prevedibile perché Seattle non è una città qualsiasi: oltre ad essere abitata da numerosi appassionati di tecnologie è da più di un secolo la città della controcultura, dei movimenti alternativi, delle organizzazioni sindacali radicali. Seattle è anche la città di Bill Gates, l'emblema del impero incontrastato delle multinazionali.



VISTA DELLA CITTÀ DI SEATTLE

Non poteva che nascere qui la rivoluzione del wireless. Se internet è stato per anni presentato come un medium rivoluzionario, democratico, interattivo, si è invece spesso rivelato uno straordinario mezzo di controllo e di banalizzazione della cultura, un ripetitore, o meglio, un amplificatore dello status quo e delle voci dei

soliti attori. Internet ha contribuito ad accentuare le differenze tra Paesi e persone votati al digitale e chi invece è rimasto escluso dalla rivoluzione portata del nuovo medium.

Se per accedere a internet sono necessarie le infrastrutture, che sono controllate dai colossi delle telecomunicazioni, allora l'informazione veicolata dalla rete non è libera, non lo è dove i regimi esercitano un controllo sull'informazione ma neppure dove a dettar legge sono gli operatori monopolisti. In quest'ottica Seattle Wireless rappresenta la possibilità di un diverso sviluppo della rete che può diventare, questa volta sì, più democratica perché gestita dagli utenti stessi. Quello di Matt Westervelt, pur rappresentando un'avanguardia, non è rimasto un caso isolato: "La cosa positiva - dice Westervelt - è che non siamo soli: altri gruppi in altre città stanno facendo la stessa cosa". Da New York a San Francisco, da Denver a Huston superano già la decina, solo negli Stati Uniti, le città che possono vantare una rete wireless come quella di Seattle, e non mancano esperimenti nelle principali metropoli europee come Parigi, Amsterdam, Londra o Madrid. Nella lunga lista non compaiono, almeno per il momento, città italiane

- Sonia Sassella

SERVIZIO

LA7 ALL NEWS, I GIORNALISTI FRENANO

Il Cdr chiede di conoscere il piano industriale e quello editoriale. Il canale d'informazione partirà l'11 marzo. Intanto Fabio Volo, lasciata l'emittente, pensa al lancio del suo film

Una tv tutta nuova quindi, senza i soliti programmi di sport e fiction, ma con tanta informazione, film d'autore e documentari di viaggio. "Il telegiornale di La7 - ha continuato l'amministratore delegato di Seat - avrà una linea politico-editoriale di assoluta continuità. Vogliamo un'informazione pluralista, autorevole e a più voci che garantisca tutte le opinioni e le diverse sensibilità del Paese". Per quanto riguarda l'audience Dal Pino ha grandi ambizioni per il nuovo canale: "Oggi siamo vicini al 2%. Se

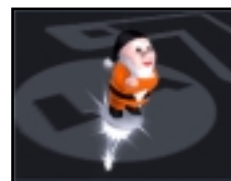


dicessi che puntiamo al 5, verrei scambiato per un visionario. Ma gli ascolti andranno su, allargheremo la fetta del mercato e in due anni, al massimo tre la televisione sarà in

pareggio economico". L'editore del programma conta di riuscire in questa impresa anche se l'investimento annuo comprende soltanto 40 miliardi. Afferma infatti: "Raramente un editore tv ha investito una cifra così importante nell'informazione. Scommettiamo sul valore della nostra redazione. E' un impegno molto importante e i giornalisti già raccolgono la sfida". A Dal Pino fa eco Fausto Federici, amministratore delegato dell'ex Telemontecarlo: "Sarà una rete di qualità, con approfondimenti e commenti sull'esempio di quello che già fanno Ferrara e Lerner che, nel loro programma serale, ottengono una buona audience più con intelligenza che con una grande spesa". Federici ha alluso anche alla realizzazione del canale interattivo tramite il web: "Attualmente stiamo lavorando bene con Seat anche per la parte internet e di contenuti con buone prospettive. Io sono ottimista, vedo che le cose le stanno facendo seriamente e l'azienda è molto attenta a realizzare questo progetto". Anche il problema della copertura sembra risolto. Dal Pino ha affermato infatti: "Abbiamo ormai una copertura dell'82% per La7 e il 75% per Mtv. La rete di trasmissione è via via più solida. I formicolii sono il lontano ricordo di una stagione pionieristica, ormai chiusa. C'è però chi non vede tutto "rosa". Ai toni ottimisti dei vertici dell'emittente si contrappongono i commenti ben più cauti dei giornalisti di La7, che smorzano ogni entusiasmo. In una nota il Comitato di redazione di La7 sostiene infatti che "quella di una tv ad alto contenuto

informativo non può che definirsi una sfida ardua, visti i 40 miliardi di lire annui comprensivi dei costi fissi a disposizione, in pratica la metà per la produzione 'viva'. Dal Pino sbaglia a pensare che i giornalisti di La7 tale sfida l'abbiano già raccolta. L'azienda non ha fornito finora elementi concreti sul piano industriale: target definito, analisi del mercato pubblicitario, obiettivi di share, fatturato previsto e piano di rientro economico".

Cdr, Fnsi e Associazione stampa romana hanno quindi chiesto ai vertici un piano finanziario industriale completo e alla direzione un piano editoriale. Continua così la polemica intorno alla tv italiana di cui si è tanto discusso nei mesi passati. Dopo il susseguirsi di dimissioni e di programmi soppressi o mai partiti, rimane sempre la domanda sul 'perché' di cambiamenti così drastici fatti a un canale tv appena rinnovato e rilanciato con entusiasmo da tanti fedeli collaboratori. C'è chi sostiene che sia stata una scelta dettata da motivi politici. Così Paolo Serventi Longhi, segretario generale della Federazione nazionale stampa italiana, paragona, in un'intervista pubblicata da "COM", il caso del canale italiano a quello della chiusura forzata dell'emittente russa TV6, una delle poche voci libere del Paese: "Il sospetto - ha spiegato Serventi Longhi a proposito di TV6 - è che si tratti di una manovra politico-imprenditoriale per assicurare all'establishment il controllo dei principali media televisivi. Un tentativo che ha una singolare analogia con la vicenda italiana di La7". Voci di un intervento politico circolano anche in ambienti interni ed esterni - ma vicini - a La7. Cosa faranno in futuro gli ex-collaboratori della tv non si sa. Secondo "La Repubblica" Fabio Volo potrebbe tornare a MTV, niente di sicuro però, visto che il canale di musica dichiara di "non sapere niente a questo proposito". L'unica cosa certa è che "Il Volo" aveva un buon riscontro di audience e il suo protagonista per ora si trincerava dietro il silenzio stampa, aspettando di far parlare ancora di sé con il lancio del suo film, previsto a marzo.



• Katharina von Bruchhausen